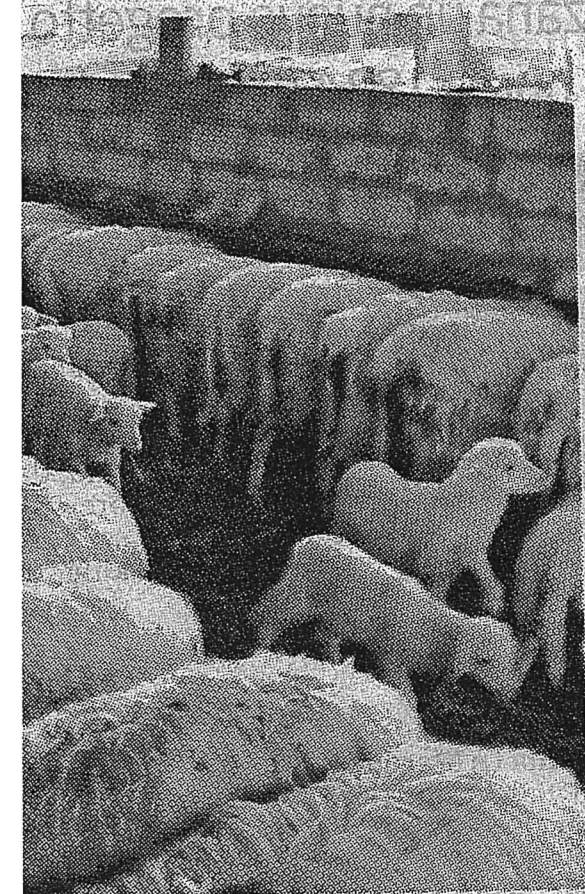


slitta rile

portello dell'agenzia
to ottimismo del sindaco



oca empatia con Bosa»

aco Luigi Mastino: lasciamo opere importanti

MACOMER

Con il ping pong oltre la disabilità il Liceo Galilei in prima fila

di Alessandra Porcu

► MACOMER

Nella provincia di Nuoro il Liceo Scientifico Galileo Galilei di Macomer è l'unico istituto superiore a far parte del progetto nazionale "Tennistavolte". Sponsorizzato dalla Fondazione Vodafone Italia, si avvale della collaborazione della Federazione Italiana Tennistavolo e del Comitato Italiano Paralimpico.

«È un'iniziativa in cui crediamo tanto. Vogliamo far capire che lo sport non ha barriere e che i limiti sono fatti per essere superati dalle persone abili e da quelle meno abili», ha affermato il presidente Fitet Sardegna, Simone Carrucciu. «La partecipazione della nostra scuola è nata quasi per caso», ha spiegato la dirigente, Gavina Cappai, «Lo scorso anno il Lions Club di Macomer ci ha donato un tavolo da ping pong. Da quel momento, grazie all'impegno del docente Paolo Maioli e di Maurizio Muzzu, membro della Fitet regionale, i nostri ragazzi si sono avvicinati a questo sport. Da qui l'idea di prendere parte al progetto "Tennistavolte" che

inizierà venerdì 29 marzo». Ci saranno quattro incontri di due ore alla settimana ciascuno. A essere coinvolti saranno 50 studenti di 4 classi che affiancheranno 10 compagni con disabilità. «Attraverso le lezioni di ping pong i ragazzi praticheranno questa disciplina e si metteranno in gioco, ognuno a modo suo», ha sottolineato il coordinatore del progetto, Paolo Maioli. «Terminato il percorso - ha ricordato Simone Carrucciu -, gli studenti di tutte le regioni coinvolte parteciperanno alla giornata finale che si terrà a metà maggio nel Centro residenziale paralimpico di Roma o Verona». A seguire i ragazzi saranno dei professionisti, tra cui il tecnico federale Martina Mura e la top player italiana, Ana Brzan. «Quella paralimpica - ha raccontato - è una realtà unica variegata che mi ha arricchito sia sotto il profilo professionale sia sotto quello umano». Lo sport deve creare benessere e inclusione. Questo è il messaggio del progetto "Tennistavolte". Un messaggio di speranza e forza che da Macomer si diffonde, forte e chiaro, in tutto lo stivale.

IN BREVE

MACOMER

**Teatro Cedac
con "Anfitrione"**

■ Appuntamento con la
prosa del circuito Cedac
questa sera alle 21.30